

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

VETRANO DOTT. PIETRO

Il Segretario Generale

DOTT.SSA MARCELLA CALIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 77 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, lì 23 GEN 2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Arcangelo Libera

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

☒ La presente delibera è stata pubblicata il 23 GEN 2019 per rimanervi giorni 15 consecutivi

☒ È divenuta esecutiva il 15/01/2019

☒ perché dichiara immediatamente eseguibile

☐ per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Lì

23 GEN 2019

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Arcangelo LIBERA



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 4 del 15/01/2019

Oggetto: Istituzione Denominazione De.Co. del Comune di Pulsano ed approvazione Regolamento di applicazione.

L'anno 2019 il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 18:45 presso Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria urgente – 1^a convocazione, seduta pubblica convocata dal Presidente, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del dott. Pietro VETRANO e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Marcella CALIA. A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti in aula n. 15 consiglieri comunali ed assenti n. 2.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
2	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
3	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
4	MARIKA MANDORINO	X	
5	DOTT. FRANCESCO MARRA	X	
6	GEOM. FABRIZIO MENZA	X	
7	DOTT. PIETRO VETRANO	X	
8	ANTONIO BASTA	X	
9	ROSA TAGLIENTE	X	
10	GIOVANNA TOMAI	X	
11	DOTT. CATALDO ETTORE GUZZONE	X	
12	DR.SSA MARIA SPINELLI	X	
13	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
14	SERGIO ANNESE	X	
15	ANGELO DI LENA	X	
16	EMILIANO D'AMATO	X	
17	PAOLA ATTROTTO		X

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 28/12/2018

Responsabile del Servizio
DOTT. GIUSEPPE LALISCIA

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 08/01/2019

Responsabile del Servizio Finanziario
DOTT. STEFANO LANZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione della Consiglieria Delegata all'agricoltura, sig.ra Rossella TAGLIENTE;

Richiamato l'intervento dell'assessore dott. Francesco MARRA;

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale intende rafforzare il proprio impegno nell'azione di promozione dello sviluppo economico - sociale nel suo territorio;
- in tale ottica, ha avviato con la deliberazione della Giunta Comunale n. 97 del 18.10.2018, un concorso di idee per la realizzazione di un Logo da collegare alla promozione ed al marketing territoriale;
- in tal senso intende avviare concrete iniziative di tutela delle attività agroalimentari tradizionali del territorio che costituiscono una sicura risorsa economica, culturale e turistica;

Richiamati:

- l'art. 3 del D.Lgs. 267/2000, comma 2, il quale dispone che "il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo", mentre il successivo art. 13, primo comma, aggiunge che "spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto dell'utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze";
- il comma 1 dell'art. 2 del vigente Statuto comunale, che così recita: "Il Comune tutela e sviluppa le risorse naturali ambientali, turistiche, sociali, storiche, culturali ed economiche presenti nel suo territorio, per assicurare alla collettività una qualità della vita sempre più alta, ispirandosi ai principi di legalità, libertà e pari dignità della persona umana";

Dato atto che quanto postulato dai prefati articoli, che si ispirano al principio di sussidiarietà, il Comune è legittimato ad assumere autonome iniziative, anche regolamentari, a sostegno delle produzioni tipiche locali dell'agricoltura e dell'artigianato;

Ritenuto necessario istituire anche a Pulsano, così come già attuato da altri Comuni, la Denominazione Comunale "De.Co." per i prodotti tipici e tradizionali del territorio, trattandosi di un innovativo strumento finalizzato a censire e valorizzare quei prodotti agro-alimentari che sono legati alla storia, alle tradizioni e alla cultura del territorio comunale;

Rilevato che attraverso la De.Co. si mira, quindi, a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali, rappresentando un efficace strumento di promozione dell'immagine del Comune da cui possono derivare importanti occasioni di promozione marketing territoriale con ricadute positive sull'intera comunità;

Visto l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro alimentari tradizionali locali – Istituzione della De.Co.;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare 14/01/2019;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

Visto il parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Visto dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Il Presidente propone una sospensione dei lavori per le motivazioni riportate nell'allegato resoconto di seduta;

La proposta viene approvata avendo riportato n. 15 voti favorevoli ed n. 1 astenuto (D'Amato); i lavori quindi, alle ore 20.16 vengono sospesi ed alla loro ripresa (20.24), effettuato l'appello nominale, risultano presenti in aula n. 16 consiglieri ed n. 1 assente (Attrotto).

Uditi gli interventi riportati nell'allegato resoconto di seduta che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti: favorevoli n. 14 – astenuti n. 1 (D'Amato) e contrari n. 1 (Di Lena), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

di istituire la Denominazione Comunale (De.Co.) del Comune di Pulsano, al fine di censire e valorizzare le attività e i prodotti agroalimentari del territorio, anche come strumento di promozione dell'immagine del Comune di Pulsano;

di approvare il logo della Denominazione Comunale De.Co. così descritto: a forma tondeggiante con un sole di colore giallo su onde del mare di colore blu che sovrasta una distesa verde (a più toni di verde) pianeggiante con un ramo di ulivo che abbraccia la semicirconferenza inferiore del logo sino a protendersi ai raggi del sole nella parte di semicirconferenza superiore, sullo sfondo del logo vi è un disegno ad alveare che rappresenta lo stemma del Comune di Pulsano;

di approvare l'allegato Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali locali – Istituzione della De.Co.;

di costituire la Commissione Comunale per la De.Co. composta da numero cinque membri e precisamente:

- Presidente: Sindaco o suo delegato (membro di diritto);
- Membri: quattro tecnici o esperti nominati due dalla maggioranza e due dalla minoranza;

di stabilire che a supporto del lavoro della commissione ed in funzione delle tipologie di prodotti da valutare potranno essere invitati a partecipare uno o più esperti scelti tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o conoscenza, nonché storici locali in relazione allo specifico settore produttivo.

di dare atto che tale Commissione svolgerà i propri compiti senza oneri e spese per l'Ente;

di incaricare il Responsabile dell'Ufficio Agricoltura a dare esecuzione a tutti i provvedimenti inerenti e conseguenti all'approvazione della presente deliberazione, compresa la massima pubblicità del presente regolamento.

A questo punto il consigliere Di Lena esce dall'aula (pres. n. 15)

Successivamente, con n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuto (D'Amato), reso per alzata di mano da n. 15 consiglieri presenti e votanti, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



REGOLAMENTO PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRO - ALIMENTARI TRADIZIONALI LOCALI - ISTITUZIONE della De.Co.

(Denominazione Comunale)

Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 15/01/2019

INDICE

- Art. 1 Oggetto e finalità
 - Art. 2 Ambito dell'intervento comunale
 - Art. 3 Definizioni
 - Art. 4 Istituzione della De.Co.
 - Art. 5 Istituzione del Registro De.Co.
 - Art. 6 Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni
 - Art. 7 Logo De.Co.
 - Art. 8 Requisiti per l'attribuzione della De.Co. ai prodotti locali
 - Art. 9 Procedura per l'attribuzione della De.Co. ai prodotti locali
 - Art. 10 Commissione comunale per la De.Co.
 - Art. 11 Utilizzo della De.Co. e del relativo logo
 - Art. 12 Controlli e sanzioni
 - Art. 13 Struttura organizzativa competente
 - Art. 14 Iniziative comunali
 - Art. 15 Le tutele e le garanzie
 - Art. 16 Attività di coordinamento
 - Art. 17 Rinvio alle norme statali e regionali
 - Art. 18 Norme finali
-
- ✓ *Allegato A)* Logo De.Co.
 - ✓ *Allegato B)* fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici
 - ✓ *Allegato C)* fac-simile di domanda da compilare

Art. 1 - Oggetto e finalità

Il presente regolamento tutela e valorizza le attività agroalimentari tradizionali locali che costituiscono una risorsa economica e culturale, nonché, uno strumento di promozione dell'immagine del Comune di Pulsano ed in tal senso istituisce la **De.Co.** (acronimo di: "Denominazione Comunale") stabilendone le modalità di attribuzione;

Il Comune individua tra i propri fini istituzionali, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'assunzione di opportune iniziative dirette a sostenere e tutelare il patrimonio di tradizioni, cognizioni ed esperienze, relative alle attività agro-alimentari e gastronomiche, dirette alla produzione e preparazione di quei prodotti e di quelle specialità locali che, essendo tipiche, rappresentano un vanto del territorio comunale e sono meritevoli di essere valorizzate.

Il Comune assume adeguate iniziative a favore di sagre e manifestazioni che, per il loro radicamento sul territorio comunale, sono motivo di particolare interesse pubblico e meritevoli di valorizzazione.

Con riferimento all'art. 13 del D.Lgs. 267/2000, laddove si richiama il principio di sussidiarietà, il Comune di Pulsano intende curare la promozione e lo sviluppo del territorio attraverso le produzioni artigianali, alimentari e di cultura materiale, riconoscendo ad esse capacità di creare importanti occasioni di marketing territoriale con utili ricadute sulla comunità tutta.

Nel contempo, in attuazione dei principi statutari e nell'ambito delle politiche di sostegno del comparto produttivo, intende valorizzare, attraverso le produzioni tipiche locali, il ruolo e la professionalità delle imprese agricole, artigianali e commerciali del territorio.

Per le finalità di cui sopra il Comune promuove iniziative ed attività nel rispetto della legislazione comunitaria e nazionale in materia di protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli ed alimentari.

Art. 2 - Ambito dell'intervento comunale

1. In particolare, l'azione del Comune si manifesta in direzione:

- a) dell'indagine conoscitiva diretta ad individuare l'esistenza sul territorio comunale di originali e caratteristiche produzioni agro-alimentari (comprese le rispettive lavorazioni e/o confezioni tradizionali) che, a motivo della loro rilevanza siano meritevoli di evidenza pubblica, e di promuoverne la protezione attraverso l'istituzione di un apposito registro pubblico al fine di garantirne il mantenimento della loro peculiarità;
- b) dell'assunzione di iniziative di valorizzazione in favore di quei prodotti agro-alimentari locali (e delle attività culturali ad esse connesse) che per il loro significato culturale e tradizionale siano meritevoli di riconoscimento (anche attraverso l'organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche);
- c) dell'intervento mediante forme dirette e/o di coordinamento, in attività di ricerca storica finalizzata all'individuazione di ogni fonte che risulti utile per il conseguimento delle finalità di cui al presente regolamento;
- d) della promozione e del sostegno alle iniziative esterne, anche attraverso interventi finanziari diretti, nei limiti delle ricorrenti compatibilità di bilancio e nel rispetto delle procedure previste dal regolamento comunale per la concessione di contributi, ricercando forme di sponsorizzazione da parte di altri soggetti, pubblici o privati, a favore degli organismi associativi che abbiano nei loro programmi istituzionali la salvaguardia dei beni e delle attività agro-alimentari;
- e) del contributo alla creazione di opportunità economiche e commerciali per le imprese legate alla cultura produttiva e gastronomica, alle tradizioni locali e all'economia del turismo.

Art. 3 – Definizioni

Agli effetti del presente regolamento, per “*prodotto tipico locale*” si intende il prodotto agro-alimentare derivante da attività agricola o zootecnica o dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti da attività agricola e zootecnica, ottenuto o realizzato sul territorio comunale secondo modalità che si sono consolidate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale anche tenendo conto di tecniche innovative che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento. L’aggettivo “tipico” è inteso come sinonimo di “tradizionale”, attribuendovi lo stesso significato di cui al comma precedente.

Art. 4 – Istituzione della De.Co.

Per i fini di cui al presente regolamento, è istituita la **De.Co.**, “Denominazione Comunale”, per attestare l’origine dei prodotti ed il loro legame storico e culturale con il territorio comunale, nonché quale efficace strumento promozionale del Comune di Pulsano.

Attraverso la De.C.O. si mira a:

- a) conservare nel tempo i prodotti che si identificano con gli usi e che fanno parte della cultura popolare locale;
- b) tutelare la storia, le tradizioni, il patrimonio culturale e i sapori legati alle produzioni tipiche locali.

La De.Co. non costituisce un marchio di qualità ma, quale attestazione di origine geografica, equivale nel significato, negli obiettivi e negli effetti, al marchio “*Made in Italy*”.

La De.Co., come pure il relativo logo, sono di esclusiva proprietà del Comune di Pulsano. Qualunque uso improprio da parte di soggetti non autorizzati sarà perseguito ai sensi di legge.

Art. 5 – Istituzione del Registro De.Co.

Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all’art. 13) un Registro Pubblico per i prodotti agro-alimentari tipici del territorio del Comune di Pulsano che ottengono la De.Co..

L’iscrizione nel registro vale ad attestare l’origine locale del prodotto, la sua composizione e le modalità di produzione, secondo apposito disciplinare o scheda identificativa.

Nel registro sono annotati, in ordine cronologico di riconoscimento:

- ✓ i prodotti a denominazione comunale (De.Co.);
- ✓ le imprese che hanno ottenuto il diritto di utilizzare la De.Co. sui loro prodotti in quanto rispondenti al disciplinare- tipo (*o alle indicazioni della scheda descrittiva*);
- ✓ gli estremi della deliberazione di Giunta comunale che dispone l’iscrizione e le eventuali successive modificazioni.

L’iscrizione può essere concessa per le seguenti tipologie di prodotti agro-alimentari:

- ✓ carni fresche di qualsiasi specie animale e loro preparazioni;
- ✓ salse e condimenti;
- ✓ formaggi e altri prodotti derivati dal latte;
- ✓ prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati;
- ✓ paste fresche, prodotti della panetteria, della gastronomia, della biscotteria, della pasticceria, della confetteria e della gelateria;
- ✓ preparazioni di pesci e crostacei;
- ✓ prodotti di origine animale;
- ✓ prodotti ottenuti dalle coltivazioni d’antica usanza agricola e loro preparazioni;
- ✓ piatti tradizionali della cucina locale;
- ✓ bevande analcoliche, alcoliche, distillati, liquori e cocktail.

L'elencazione di cui al comma precedente ha carattere indicativo e non esaustivo, per cui possono ottenere la De.Co. anche prodotti di altre tipologie se in possesso delle caratteristiche a tale fine richieste.

Possono ottenere l'iscrizione nel pubblico registro De.Co. le imprese agricole, artigianali e commerciali, nonché gli enti e le associazioni, che svolgono l'attività inerente la produzione e commercializzazione dei prodotti di cui al comma 1) nell'ambito del Comune di Pulsano, anche se non vi hanno la sede legale.

Su proposta della commissione di cui all'art. 10, l'iscrizione potrà essere concessa anche ad imprese a carattere industriale che operino in conformità ai criteri previsti dal presente regolamento e secondo i disciplinari di produzione o le schede identificative dei prodotti.

Per uno stesso prodotto possono ottenere la De.Co. anche più imprese diverse, se ed in quanto in possesso dei relativi requisiti.

Una stessa impresa può ottenere la De.Co. per più prodotti diversi.

Per ogni prodotto De.Co. è istituito un fascicolo con tutta la documentazione ad esso relativa.

Art. 6 - Istituzione di un albo comunale delle iniziative e manifestazioni

Viene istituito presso la competente struttura comunale di cui all'art. 13 un apposito Albo in cui vengono iscritte le iniziative e le manifestazioni riguardanti le attività e le produzioni agro-alimentari che, a motivo delle loro caratteristiche e dell'interesse culturale, sono meritevoli di particolare attenzione e rilevanza pubblica.

Possono ottenere l'iscrizione all'albo le manifestazioni ricorrenti, organizzate dallo stesso Comune o da altri soggetti, volte alla valorizzazione e promozione:

- dei prodotti De.Co.;
- dei prodotti tipici locali, insigniti di marchi comunitari ufficiali;
- di altri prodotti tipici locali;
- di prodotti tipici regionali e/o italiani in genere quando la manifestazione sia comunque radicata sul territorio del Comune tanto da costituire un'iniziativa consolidata e tradizionale.

L'elenco ufficiale delle manifestazioni da iscrivere nell'albo è approvato dalla Giunta comunale, su proposta dell'ufficio competente, ed è soggetto a periodico aggiornamento.

L'iscrizione è concessa alle manifestazioni che abbiano avuto luogo nel territorio comunale per almeno tre anni consecutivi.

L'iscrizione vale anche per le edizioni successive della stessa manifestazione fino a che permangono i requisiti che hanno consentito di concederla.

Ai fini del mantenimento dell'iscrizione già concessa, il Comune può richiedere agli organizzatori, ad ogni nuova edizione della manifestazione, il relativo programma ed ogni altra informazione o documentazione utile alla valutazione dei relativi requisiti.

L'iscrizione decade automaticamente qualora la manifestazione venga soppressa o sospesa per almeno due anni consecutivi, fatta salva comunque, nel secondo caso, la possibilità di riottenerla in caso l'iniziativa venga organizzata nuovamente.

L'uso difforme o improprio del logo di cui all'art. 7 può comportare la cancellazione dall'albo.

Art. 7- Logo DE.CO

Per contraddistinguere e riconoscere chiaramente i prodotti iscritti nel registro di cui all'art.5), le iniziative di cui all'art. 6, viene adottato un apposito logo identificativo a colori, così come da allegato al presente regolamento, e così descritto: a forma tondeggiante con un sole di colore giallo su un'onda del mare di colore blu che sovrasta una distesa verde (a più toni di verde) pianeggiante con un ramo di ulivo che abbraccia la semicirconferenza inferiore del logo sino a protendersi ai raggi del sole nella parte di semicirconferenza superiore, sullo sfondo del logo vi è un disegno ad alveare che rappresenta lo stemma del Comune di Pulsano.

Art. 8 - Requisiti per l'attribuzione della De.Co. ai prodotti locali

I prodotti che si fregiano della De.Co. devono essere prodotti nell'ambito del territorio del Comune di Pulsano ed essere comunque strettamente legati alla storia, alla cultura e alle tradizioni locali.

La Denominazione Comunale può essere riconosciuta solo a prodotti e specialità che, secondo gli usi e le tradizioni locali, siano preparate con ingredienti genuini e di qualità;

L'imprenditore deve preparare le miscele per gli impasti esclusivamente con ingredienti ammessi dalla normativa vigente.

Devono essere osservate tutte le norme vigenti relative alla preparazione, commercializzazione ed etichettatura e le altre disposizioni relative alla disciplina igienica ed alimentare.

Per tutti i prodotti finali, anche se impiegati come ingredienti del prodotto finale De.Co., devono essere osservate le norme del settore merceologico di competenza come pure le norme comunitarie relative alla qualità dei prodotti e quelle relative alla produzione e commercializzazione degli stessi.

In nessun caso possono essere impiegati prodotti transgenici ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.).

Per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche, nel disciplinare del singolo prodotto approvato dalla Commissione, sarà specificato se, in base alla specifica tradizione, uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale o, eventualmente, provinciale.

Art. 9 - Procedura per l'attribuzione della De.Co. ai prodotti locali

Le segnalazioni inerenti i prodotti da iscrivere nel registro De.Co. (Denominazione Comunale) possono essere avanzate da chiunque ritenga di promuoverle e anche d'ufficio dall'Ente.

Le istanze per l'attribuzione della De.Co. devono essere corredate da documentazione diretta ad evidenziare le caratteristiche del prodotto, con particolare riferimento a quelle analitiche e di processo e comunque ogni informazione ritenuta utile al fine dell'iscrizione. In particolare dovranno essere indicati:

- ✓ il nome del prodotto;
- ✓ l'area geografica di produzione (che dovrà comprendere in tutto o in parte il territorio del Comune di Pulsano);
- ✓ le caratteristiche del prodotto e le metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo in base agli usi locali uniformi e costanti;
- ✓ i materiali e le attrezzature specifiche utilizzate per la preparazione, il condizionamento e l'imballaggio dei prodotti;
- ✓ la descrizione dei locali di lavorazione, conservazione e stagionatura.

Sull'ammissibilità della iscrizione nel registro della De.Co. si pronuncia, di norma entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta corredata da tutti gli allegati, la Commissione comunale di cui all'art. 10.

Ai fini delle valutazioni di competenza, la Commissione, ove lo ritenga necessario, potrà effettuare sopralluoghi ai locali di produzione e controlli su attrezzature ed impianti nonché richiedere ogni ulteriore elemento informativo.

La Commissione, sulla base della documentazione a corredo della segnalazione e degli altri elementi informativi raccolti, verificherà se il prodotto segnalato ha le caratteristiche per l'iscrizione al registro De.Co. e predisporrà, per ogni singolo prodotto che propone di iscrivere o di non iscrivere, una scheda identificativa del prodotto e delle sue caratteristiche peculiari, ovvero, ove lo ritenga necessario, un disciplinare di produzione.

Completata l'istruttoria, la Commissione presenterà le proprie proposte alla Giunta comunale che deciderà in merito ai prodotti da iscrivere nel registro De.Co., approvando contestualmente le

schede identificative o i disciplinari di produzione dei singoli prodotti che saranno vincolanti per la concessione della De.Co.

Qualora la segnalazione di cui al comma 1 provenga dalla stessa impresa produttrice interessata all'iscrizione del registro De.Co., con l'iscrizione del prodotto è disposta anche quella dell'impresa, previa presentazione della relativa domanda di richiesta De.Co. di cui allegato C).

L'accoglimento della richiesta è comunicato al richiedente, unitamente agli estremi dell'iscrizione nel registro (numero e data) e alle modalità di utilizzo del logo; alla comunicazione sono allegati copia della scheda identificativa o del disciplinare di produzione del prodotto e il modello del logo. Nel disciplinare di produzione del prodotto potrà essere disposta la facoltà di indicare in etichetta anche il nome della frazione o un toponimo.

L'iscrizione nel registro De.Co. non comporta oneri per l'Ente;

Per le segnalazioni e domande previste dal presente articolo possono essere utilizzati i modelli allegati al presente regolamento.

Art. 10 – Commissione Comunale per la De.Co.

L'esame delle richieste di iscrizione nel registro della De.Co. è affidato ad un'apposita Commissione nominata dal Consiglio Comunale; nella Commissione sono di norma rappresentati esponenti del settore agro-alimentare, gli operatori in forma singola o associata nonché associazioni di consumatori.

La Commissione è composta da numero cinque membri e precisamente:

- Presidente: Sindaco o suo delegato (membro di diritto);
- Membri: quattro tecnici o esperti designati due dalla maggioranza e due dalla minoranza, i membri saranno esterni all'Amministrazione.

A supporto del lavoro della commissione, in considerazione della vastità delle tipologie di prodotti agro-alimentari da valutare, potranno essere invitati a partecipare uno o più esperti scelti tra persone in possesso di comprovata professionalità e/o conoscenza, nonché storici locali in relazione allo specifico settore produttivo senza oneri per l'Ente.

La Commissione dura in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo e viene dichiarata indispensabile per la realizzazione dei fini istituzionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/2000.

La Commissione opera validamente con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e decide a maggioranza dei presenti.

Per quanto non disciplinato diversamente dal presente regolamento, si applicano alla presente Commissione le norme di cui al vigente Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un componente della Commissione stessa designato dal Presidente.

Non è previsto alcun compenso per i componenti, neppure a titolo di rimborso spese.

Art. 11 – Utilizzo della De.Co. e del relativo logo

Il Comune concede l'utilizzo gratuito della scritta "De.Co." e del relativo logo identificativo alle imprese iscritte nel registro di cui all'art. 5, nel rispetto delle disposizioni che seguono.

L'uso del logo può inoltre essere concesso, previa espressa richiesta e alle medesime condizioni, anche alle imprese che commercializzano o somministrano prodotti De.Co. anche se nel registro è iscritta per quel prodotto l'impresa produttrice.

Il concessionario ha facoltà di riprodurre il logo De.Co. nelle quantità e dimensioni che gli sono necessarie per l'esercizio della sua attività e nei colori originali, fermo restando che le riproduzioni devono essere assolutamente fedeli ed è obbligatoria l'indicazione degli estremi di iscrizione (data e numero).

Il logo De.Co. deve essere sistemato in modo chiaro e visibile; l'utilizzatore del logo non può impiegare altri contrassegni che per il loro aspetto esterno, e/o in seguito alla loro applicazione, possano ingenerare confusione con il logo De.Co.

Nel caso di vendita al minuto, la presentazione del prodotto dovrà avvenire in imballaggi e/o confezioni tali da garantire una gradevole immagine e conferire adeguata attrattività nei confronti del consumatore.

Non potranno quindi essere utilizzati imballaggi vetusti o con evidenti difetti estetici da ledere l'immagine del prodotto.

E' vietato l'impiego di appellativi atti ad esaltare le qualità, quali *"super"*, *"eccellente"*, ecc.

Il Comune di Pulsano, proprietario del logo De.Co., può avvalersi dello stesso in ogni occasione in cui ciò sia ritenuto utile ed opportuno dall'Amministrazione.

E' vietato l'utilizzo, in qualunque forma, del logo De.Co. da parte di soggetti non autorizzati.

Le disposizioni del presente articolo valgono anche per l'utilizzo del logo De.Co. nella pubblicità delle iniziative di cui all'art. 6, se ed in quanto applicabili.

Art. 12 - Controlli e Sanzioni

Ogni abuso nell'utilizzazione del logo verrà perseguito dal Comune di Pulsano a termini di legge. Possono essere fatti controlli dall'Amministrazione comunale in osservanza del presente regolamento e delle norme contenute negli eventuali disciplinari, compreso il controllo a campione sull'origine del prodotto presso l'azienda o sul mercato.

Costituiscono causa di revoca della De.Co. e conseguente cancellazione dal relativo registro, fatta salva ogni eventuale azione giudiziaria a tutela dell'Amministrazione:

- a) il mancato rispetto del disciplinare di produzione (o delle indicazioni contenute nella scheda identificativa del prodotto) e delle altre disposizioni del presente regolamento, salvo regolarizzazione nei termini fissati dal Comune;
- b) il rifiuto dell'impresa a consentire i controlli e/o a presentare la documentazione richiesta in sede di verifica sulla corretta utilizzazione della De.Co.;
- c) la perdita dei requisiti richiesti;
- d) l'uso difforme o improprio del logo De.Co., accertato dal Comune, anche su segnalazione della commissione di cui all'art. 10 qualora, dopo la relativa contestazione, l'utilizzatore non provveda all'adeguamento nei termini fissati;
- e) gravi violazioni alle norme igienico-sanitarie;
- f) frode alimentare.

Qualora gli organi di controllo, sia nell'esercizio delle proprie funzioni sia su segnalazione di terzi, rilevino infrazioni da parte di un utilizzatore del logo alle disposizioni vigenti, registrano le stesse infrazioni in modo ineccepibile per iscritto, fotograficamente e/o con altri mezzi ritenuti idonei dandone quindi pronta comunicazione all'Amministrazione comunale.

La Giunta comunale, con proprio provvedimento e previo parere obbligatorio e motivato della Commissione sospende salvo successiva revoca il diritto all'utilizzazione del logo De.Co.; la revoca sarà valutata dalla Commissione in ordine alla gravità di quanto accertato o per quanto ne riterrà opportuno anche come lesione all'immagine del Comune di Pulsano;

La Commissione formula il parere solo dopo aver ascoltato il contraddittorio il trasgressore e l'organo di controllo che ha rilevato le infrazioni.

Colui al quale è stato sospeso o revocato il diritto del riconoscimento De.Co. non può richiedere alcun indennizzo o risarcimento danni.

Art. 13 - Struttura organizzativa competente

La struttura organizzativa competente per gli adempimenti previsti dal presente regolamento è l'Ufficio Agricoltura in collaborazione con il Settore delle Attività Produttive "SUAP".

Il dipendente responsabile della struttura di cui al comma precedente è anche responsabile di tutti i procedimenti previsti dal presente regolamento.

Art. 14 – Iniziative comunali

Il Comune assicura mediante gli strumenti a sua disposizione la massima divulgazione delle disposizioni previste dal presente regolamento.

Il Comune individua forme di comunicazione pubblica a cui affidare ogni utile informazione riferita alla materia trattata dal regolamento.

Il Comune, altresì, ricerca, ai fini di tutela della De.Co. (*Denominazione Comunale*) forme di collaborazione con enti ed associazioni particolarmente interessati alla cultura delle attività agro-alimentari attraverso tutte le forme associative previste dalla vigente legge sull'ordinamento degli enti locali.

Art. 15 - Le tutele e le garanzie

Il Comune valorizza i diritti e gli interessi pubblici derivanti dalla presenza di espressioni popolari riguardanti le attività agroalimentari, in quanto rappresentanti di un rilevante patrimonio culturale pubblico, strettamente connesso agli interessi che il Comune è tenuto a tutelare e a garantire ai sensi degli artt. 3 e 13 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 16 – Attività di coordinamento

Il Comune, nell'ambito delle iniziative previste dal presente regolamento, attua mediante i propri organi di governo forme di coordinamento rispetto a tutte le organizzazioni che hanno tra i propri fini la cultura delle attività agro-alimentari riferita alle corrispondenti espressioni locali.

Art. 17 – Rinvio alle norme statali e regionali

Le disposizioni del presente regolamento si ispirano ai principi di cui alle norme statali e regionali vigenti.

Art. 18 – Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore al momento in cui la deliberazione consiliare di approvazione diviene esecutiva a norma di legge.

Il presente regolamento va interpretato, rispetto alla lettera delle espressioni normative, nel senso che queste espressioni non costituiscono un limite, se non riferito alla legge, alla realizzazione di ulteriori iniziative, sempre nell'ambito degli artt. 1 e 2, ancorché non espressamente previste.

Allegato A): LOGO De.CO.



Allegato B (fac-simile di segnalazione da compilare in carta libera da parte di soggetti diversi dalle imprese produttrici)

Al Sig. Sindaco
del Comune di Pulsano

OGGETTO: segnalazione De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ e residente in _____
Via _____ codice fiscale _____
nella qualità di _____

segnala

ai fini dell'attribuzione della De.Co. il seguente prodotto:

denominazione: _____

area geografica di produzione: _____

luogo di lavorazione: _____

ditte produttrici (se conosciute): _____

*Allega i seguenti documenti:**

Firma

Data _____

**Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione comunale di cui all'art. 10 del Regolamento (scheda descrittiva, elenco ingredienti, fotografie, materiale storico, ecc.)*

Allegato C)

Al Sig. Sindaco
del Comune di Pulsano

OGGETTO: richiesta De.Co.

Il sottoscritto _____ nato il _____
a _____ e residente in _____
Via _____ codice fiscale _____
nella qualità di titolare/legale rappresentante della Ditta _____
avente la qualifica di imprenditore agricolo artigiano commerciante al dettaglio esercente attività
di somministrazione di alimenti e bevande altro _____
con sede in _____ Via _____ P.Iva _____
premessi:
- che la propria ditta produce il prodotto _____
- che il suddetto prodotto è già iscritto nel registro comunale De.Co., oppure per le sue prerogative
e il suo stretto legame con il territorio di _____, è meritevole di ottenere la
Denominazione Comunale;

CHIEDE

di essere iscritto nel registro comunale De.Co. per il suddetto prodotto, oppure l'iscrizione nel
registro De.Co. del suddetto prodotto e del proprio nominativo con possibilità di utilizzare il
relativo logo.

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità:

- di impegnarsi a rispettare, in caso di attribuzione della De.Co., le disposizioni dello specifico regolamento comunale, il disciplinare di produzione o le indicazioni contenute nella scheda descrittiva del prodotto, approvati dal Comune;
- che nella produzione, trasformazione, preparazione, commercializzazione ed etichettatura del prodotto sono rispettate tutte le norme vigenti;
- che non sono impiegati prodotti transgenici, ovvero contenenti organismi geneticamente modificati (O.G.M.);
- di accettare i controlli che potranno essere disposti alla sua azienda in ordine alle corrette modalità di preparazione del prodotto De.Co..

Allega i seguenti documenti:

scheda descrittiva del prodotto in cui sono indicati: l'area geografica di produzione e/o lavorazione, le caratteristiche peculiari del prodotto, l'elenco degli ingredienti (solo per i prodotti non ancora iscritti nel registro De.Co.);

altro _____ *

data _____

Firma

* Allegare tutto quanto possa essere utile alla Commissione Comunale di cui all'art.10 del regolamento (scheda descrittiva, elenco ingredienti fotografie, materiale storico, ecc.)

COMMISSIONE CONSULITIVA CONGIUNTA "AA.GG. e PM + AA.PP."

All'anno 2019, il giorno 14 del mese di gennaio, giusta convocazione nota 642 del 9/01/2019 alle ore 8,15 si sono riunite le suddette commissioni. Sono presenti, oltre al segretario verbalizzante, i presidenti delle commissioni Ficcellì e Annese nonché i componenti Spinelli, Guttano, Tagliente e Besta. È inoltre presente all'ess. e Morre alle AA.PP. la riunione è solenne.

Si passa al 1° punto all'ordine del giorno "Approvazione del Regolamento per l'istituzione di piazza di sosta per il carico e scarico merci". Relazione sul punto l'ess. e Morre. Dopo la lettura dell'ess. Morre, la Ficcellì pone alcuni quesiti e fa riferimento alla L. 132/2018. La Ficcellì dichiara inoltre di essere favorevole e attende le deliberazioni del Consiglio sui rilievi posti.

Si passa alla votazione del punto: FAVOREVOLI (UNANIMITÀ)

Si passa al 2° punto all'ordine del giorno "Istituzione Commissione Comunale De. Co. del Comune di Puleone ed approvazione Regolamento di applicazione. Relazione sul punto il consigliere delegato Tagliente. Tra l'altro la commissione invita i consiglieri di minoranza a fornire due note con le osservazioni per la costituzione delle commissioni esterne. Dopo la lettura si passa alla votazione di rinvio del tutto. FAVOREVOLI dell'unanimità dei presenti. La riunione termina alle ore 8,45

Il Segretario
Gabriele Ficcellì

Il Segretario
G. F.

Il Segretario
Gabriele Ficcellì
Rose D'Amato
Giovanni Besta
G. F.

Presidente VETRANO

Possiamo passare al quarto punto all'ordine del giorno: *"Istituzione Denominazione De.Co. Del Comune di Pulsano e approvazione Regolamento di applicazione"*.

Interviene l'Assessore Marra.

Assessore MARRA

Giusto un piccola introduzione di 30 secondi all'intervento della Consiglieria alle Politiche Agricole Rosa Tagliente: oggi, con questo Regolamento in discussione che andremo ad approvare, mettiamo un'altra pietra a quella che è l'attività che questa Amministrazione Comunale sta facendo nell'ambito del marketing e promozione territoriale, perché attraverso questo Regolamento andremo in un certo senso a certificare con la denominazione comunale tutti quei prodotti della nostra terra e tutta l'attività - diciamo - enogastronomica, ma anche le manifestazioni a carattere culturale, le sagre proprio affinché ci venga data la possibilità di esportare - chiamiamolo così - il "prodotto Pulsano" fuori dai nostri confini, per arrivare magari ai confini nazionali anche oltre quelli nazionali.

Quindi abbiamo approntato questo Regolamento come Settore Marketing Territoriale e Agricoltura. C'è stato un lavoro di sinergia con la Consiglieria Tagliente che ci tiene molto a questo Regolamento e a questo importante passo che questa Amministrazione ma che questa comunità sta per compiere.

Quindi passo la parola alla collega Tagliente.

Consigliere TAGLIENTE

«È con grande soddisfazione per me stasera che in questa Pubblica Assemblea venga presentato il Regolamento per il marchio De.Co.. L'attaccamento alle tradizioni del nostro territorio e l'amore per la terra e ciò che la terra può offrire, mi ha spinto a promuovere questo progetto.

Ringrazio per avermi dato l'input il Comitato delle Cultivar di Pulsano e il Presidente della Proloco Francesco Vergallo. La De.Co. (Denominazione Comunale) è un marchio comunale, che serve a valorizzare prodotti agroalimentari locali, a premiarne la qualità e certificarne l'origine.

Gli obiettivi del marchio De.Co., inventato e propugnato dal grande enologo scomparso Luigi Veronelli, tendono a tutelare i prodotti locali non denominati e a rischio estinzione che nascono e vengono confezionati sul territorio. Il marchio De.Co. può costituire, nel campo delle

coltivazioni di qualità, una opportunità di rilancio dell'agricoltura, del turismo enogastronomico e non solo.

La De.Co. è la certificazione di origine semplice: ha l'obiettivo di offrire una certificazione a quei prodotti che esprimono un profondo legame con il territorio di provenienza. È uno strumento necessario, utile per salvaguardare quelle produzioni di nicchia e viene gestita direttamente dal Comune, dall'Amministrazione Comunale. La De.Co. è, dunque, una sorta di disciplinare che inserisce all'interno di un elenco tutti quei prodotti agricoli e – ripeto – non solo, dell'enogastronomia che esprimono un forte valore identitario con il territorio di provenienza; avrà un peso, dunque, considerevole per quanto riguarda l'indotto agricolo turistico e offrirà al consumatore una certificazione al prodotto che andrà ad acquistare.

Attraverso questo marchio si apre a Pulsano un nuovo capitolo per il settore agroalimentare ed enogastronomico, dunque non un semplice logo di cui vantarsi, né tantomeno la volontà di creare una semplice copia di altri marchi già esistenti, ma la testimonianza che senza l'unicità di alcune produzioni, Pulsano potrebbe perdere pezzi importanti delle sue tradizioni.

Il Regolamento sarà consultabile e scaricabile sul sito del Comune, facilmente comprensibile al fine di renderlo agevole da parte degli interessati e la partecipazione ed eventuali richieste. La De.Co. darà un input storico-culturale al nostro territorio e alle imprese interessate.

Nel Regolamento è prevista una Commissione che valuterà volta per volta le richieste del privato o dell'impresa. La Commissione è costituita dal Sindaco o dal suo delegato e da due membri che questa sera andremo a nominare, due della minoranza e due della maggioranza. Chiedo, Presidente, si può sospendere un attimino l'assemblea per poter comunicare insieme alla minoranza quali sono i nomi.

Presidente VETRANO

Il Consigliere Di Lena vuole intervenire.

Consigliere DI LENA

Ai sensi del Regolamento, dopo che la collega ha presentato la proposta deliberativa, ci dovrebbero essere gli interventi, a seguire c'è il blocco del Consiglio, quindi se si possono fare gli interventi. C'è stata una violazione del Regolamento e l'ho sottolineata. Grazie.

Ci sono una serie di osservazioni che questa sera andremo a fare. Tanto per cominciare io...

Assessore LATERZA (fuori microfono)

"Andremo" è *plurale maiestatis*?

Consigliere DI LENA

Eh, se devo fare battute... Non mi far perdere tempo, fammi rispondere!

...una serie di osservazioni che farò su questo Regolamento. Il Regolamento per la De.Co. è di fatto una valida iniziativa e parte da presupposti certamente lodevoli. Entrando tuttavia nello specifico del documento, si evidenziano a mio avviso diverse criticità che meritano di essere sottolineate. Tanto per cominciare parto proprio dall'articolo 2 in cui si parla di indagine conoscitiva: bene, ma bisognerebbe specificare i criteri attraverso i quali svolgere le indagini e capire più precisamente le finalità, perché da un corretto studio del territorio si capiscono meglio le peculiarità specifiche riguardo le produzioni agroalimentari e si può meglio strutturare la Denominazione Comunale.

Sempre nell'articolo 2 comma e) si parla, ad esempio, del contributo alla creazione di opportunità economiche e commerciali in maniera troppo generica, senza specificare come possa svilupparsi il supporto del Comune alla nascita di queste nuove opportunità. Questo è l'articolo 2, comma e).

Poi andando nello specifico e sviscerando tutti i cavilli che ci sono in questo Regolamento, andremo ad analizzare in questo momento l'articolo 3. Quindi quando si tratta di "prodotto tipico locale" ci si spieghi meglio, perché come è impostato questo punto del Regolamento fa intendere che il prodotto tipico locale può essere quello derivante da attività agricola o zootecnica e, quindi, viste le principali coltivazioni...

Presidente, c'è troppa confusione in aula.

Presidente VETRANO

Preso, Consigliere, concluda! Non si preoccupi della confusione, nessuno la sta turbando! Concluda l'intervento!

Consigliere DI LENA

Va bene, grazie. ...viste le coltivazioni principali nel territorio di Pulsano, e ci riferiamo ad uva da vino e da tavola, olive da olio in prevalenza, ortaggi, frutta oltre a carne e latte nell'ambito zootecnico.

Se poi guardiamo ai prodotti derivanti dalla lavorazione e trasformazione di prodotti derivanti da attività agricolo e zootecnia, l'attenzione si sposta su vino, olio, formaggi e altri prodotti del settore lattiero caseario, carne. Mi chiedo, tuttavia, dove sta la tipicità che a mio parere potrebbe essere individuata solo in alcuni prodotti agroalimentari che veramente caratterizzano il territorio, altrimenti sembrerà tutto molto vago tanto da far immaginare un grande contenitore in cui può esserci qualsiasi prodotto, che non può non distinguere per tipicità, qualità e originalità.

Poi, andando ad analizzare l'articolo 4, bisognerebbe capire meglio l'equiparazione al marchio Made in Italy della De.Co., che tuttavia non è un marchio di qualità ma serve, secondo quanto specificato, per attestare l'origine geografica.

Poi, ai sensi dell'articolo 5, in questo articolo si citano numerosi argomenti attinenti al settore agroalimentare in maniera frettolosa e non coordinata: Denominazione Comunale; disciplinare tipo; scheda descrittiva del prodotto.

L'autorizzazione ad iscriversi nel Registro sarebbe poi rilasciata ad un numero notevole di prodotti, indicati in maniera generica. Per molti di essi non si individua una vera e propria tipicità e caratterizzazione del territorio, e cerco di spiegarmi meglio con un esempio: paste fresche, prodotti della panetteria, eccetera. Mi chiedo: da dove proviene il grano per produrre la farina, visto che nel territorio di Pulsano non ci sono grandi produzioni di frumento; e poi la stessa farina, visto che non abbiamo nella zona un'azienda di produzione di prodotti ottenuti dalla lavorazione e trasformazione del grano, mi sembra tutto questo una stranezza.

Lo stesso discorso si potrebbe fare per le salse ed i condimenti di prodotti vegetali e pure i formaggi, anche se nella zona vi sono allevamenti o vini caprini. Bisogna precisare meglio che l'attività principale per la tipizzazione di un formaggio deve essere svolta da caseifici. Il settore della trasformazione dei prodotti provenienti dall'attività agricola e zootecnica è al quanto delicato e comprende diverse materie che non possono essere ignorate, prima fra tutte quella sanitaria attraverso le quali si vanno a regolamentare numerosi aspetti che tutelano la salute dei cittadini e garantiscono le aziende produttrici che riescono ad essere riconosciute sui mercati e non confuse con pseudo-aziende che non osservano disciplinari di produzione. Non dimentichiamo che anche nell'agroalimentare esistono truffe e contraffazione.

Andando a sviscerare l'articolo 8, invece cosa abbiamo? Le obiezioni sinora fatte, soprattutto riguarda alla tipicità dell'origine di produzione, sembra voler essere chiarito alla fine di questo articolo, quando si precisa che per i prodotti trasformati e le preparazioni gastronomiche sarà specificato se uno o più degli ingredienti devono essere in tutto o in parte originari del territorio comunale o eventualmente provinciale. Quindi viene a cadere il principio della territorialità, secondo questa precisazione o sbaglio?

Poi, inoltre, preciso che l'Italia ha adottato un Regolamento in cui si dichiara che il territorio oggi è "M free", che significa il divieto di utilizzo di organismi geneticamente modificati nell'agricoltura italiana.

Inoltre nell'articolo 9 è assolutamente da strutturare in maniera più dettagliata per le indicazioni per i prodotti che vorranno richiedere l'attribuzione della De.Co., in questo modo sarà più semplice per gli imprenditori formulare la domanda.

In sintesi anche le osservazioni - ne farò anche altre, ci sono tante osservazioni da fare e ci sono tante lacune in questo Regolamento - ...si denota una estrema genericità che non rende chiari gli obiettivi della De.Co. e rischia di vanificare i buoni propositi di valorizzazione delle produzioni tipiche del territorio e bisogna principalmente avere chiara la situazione del territorio in materia di produzioni agroalimentari, così come dei settori di organizzazione in maniera organica, tutta la filiera magari di pochi prodotti che realmente caratterizzano l'area di Pulsano, altrimenti si resta nel vago e non si promuove in maniera efficace quanto c'è di positivo e tipico specie nel settore agroalimentare.

Occorre poi uno studio più approfondito dell'agricoltura locale, per capire come valorizzare le sue produzioni, altri un logo e un marchio restano solo delle buone intenzioni, che però non si traducono in risultati concreti e visibili, ben al di fuori del territorio provinciale, in modo da suscitare gli interessi di turisti e imprenditori provenienti dall'Italia e dall'estero.

Poi sempre negli articoli del Regolamento pare che ci sia una Commissione con quattro tecnici e il Sindaco: chi ha deciso, con quale criterio bisogna scegliere questi quattro tecnici? E soprattutto c'è stato un bando pubblico?

Inoltre, la domanda che pongo all'Amministrazione Comunale, così come avete fatto anche per altri bandi, è: sbaglio o prima di redigere un bando vi sareste tranquillamente potuti servire dell'ausilio di tecnici del settore, per redigere meglio o non fare questo schifo – perché è uno schifo, in maniera oggettiva, l'ho fatto studiare ad esperti in questi giorni... mi è costato una cifra fare questo studio, mi è costato una cifra pure fare questo schifo. Lo devo dire ai cittadini quello che c'è dietro questa operazione! Quindi, questa operazione è soltanto una operazione di *maquillage* per prendere per il culo la cittadinanza. Quindi, giustamente...

Presidente VETRANO

Consigliere, per cortesia, la smetta con questi termini! Le ho già detto di utilizzare un linguaggio un attimino più pacato. Grazie.

Concluda! Si avvii alla conclusione, per cortesia!

Consigliere DI LENA

Per prendere per i fondelli i cittadini. Quindi, giustamente, siccome siamo in un paese

che dovrebbe definirsi turistico, ma in questi maniera si prendono in giro i cittadini e si parla tanto di trasparenza, almeno cercate soprattutto... perché di fatto questo Regolamento è una iniziativa con dei presupposti lodevoli, per mancherebbe, però non si fa un Regolamento senza l'ausilio di tecnici, quindi bisogna invertire l'ordine di rotta, quello che voi spesso sbagliate, secondo me sempre.

Allora prima si individua il tecnico che vi fa il Regolamento e poi a seguire si fa il Regolamento, ma fatto bene, non a perdere tempo. Quindi, dal mio punto di vista, io pongo un quesito ai sensi dell'articolo... un attimo solo! Una questione sospensiva ai sensi dell'articolo 39 del Regolamento in cui chiedo di posticipare la discussione. Si poteva fare tranquillamente in un'altra maniera questa operazione che voi stasera andrete a fare. Quindi io, se voi modificate il Regolamento con le osservazioni che ho fatto stasera, voto anche favorevolmente, ma in questa maniera chiedo la questione sospensiva perché questo argomento si può tranquillamente posticipare quando si sistema meglio il Regolamento. E' una cosa positiva però va fatta meglio, non questo schifo qua!

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere Di Lena.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Prima del mio intervento volevo porre una domanda al Segretario Comunale: parliamo di Commissione Comunale Consiliare?

Segretario Generale

Le Commissioni Consiliari sono già state istituite, questa è una Commissione straordinaria.

Consigliere D'AMATO

Ok, quindi Commissione speciale.

Segretario Generale

Speciale.

Consigliere D'AMATO

Allora la domanda è questa: la Commissione speciale può essere composta da membri che non fanno parte di questo Consiglio Comunale totalmente?

Segretario Generale

C'è il Sindaco che presiede!

Consigliere D'AMATO

C'è solo il Sindaco. Perché sto facendo queste domande?

Ora arriviamo al punto della questione: a me pare che, al di là della iniziativa che sicuramente è lodevole e andrebbe approfondita - come diceva anche il mio collega - siamo di fronte questa sera ad un'opera di bizantinismo vera e propria, perché su questo territorio ci accingiamo a votare un Regolamento su una De.Co. senza aver costruito a monte nulla. Cioè io mi chiedo: ma la politica come la facciamo su questo territorio, la facciamo scrivendo fiumi e fiumi, pagine intere di belle parole, di bei propositi o la facciamo attuando delle opere e degli interventi che in qualche modo vanno in una certa direzione?

Cioè noi questa sera stiamo qui a discutere di agroalimentare, di prodotti biologici e quant'altro quando non è stato speso negli anni scorsi nemmeno un solo minuto all'interno di questo Consiglio Comunale per discutere degli interventi che andassero a favore dell'agricoltura, che andassero a favore del territorio, che andassero a favore di quelli che sono i prodotti realizzati e poi ci presentiamo qui questa sera con un bel Regolamento nel quale ad un certo punto si dice: "Facciamo l'elenco delle manifestazioni enogastronomiche", come se in questo paese dalla mattina alla sera tutto l'anno ci fossero decine di manifestazioni enogastronomiche. Se bene, ce n'è una quando se non viene boicottata.

Tutto questo per dire che, francamente, siamo di fronte ad un qualcosa di abbastanza scarno. Nonostante i termini, nonostante le modalità con cui il collega ha espresso dei suoi dubbi, effettivamente questo Regolamento delle lacune ce le ha. Per esempio, mi chiedo per quale ragione di fronte ad una Commissione che parte da uno schema sociale, cioè composta da cittadini sostanzialmente (non composta dalla politica), poi ad un certo punto si scrive che tutto ciò che deve essere marchiato, deve passare dall'accettazione della Giunta Comunale. Ammesso e non concesso dovrebbe passare dal Consiglio e non dalla Giunta. Ma dirò di più:

qui non stiamo costruendo la RAI, dove andiamo a dire e a imporre determinate regole. O diventa un organismo totalmente autonomo, composto da persone che non hanno una colorazione politica e che hanno come obiettivo quello di far crescere il territorio e, quindi, lo sganciamo totalmente dalla politica, oppure lo riportiamo totalmente in seno alla politica. Perché altrimenti costituiamo un pastrocchio, che è un ibrido e non si capisce bene quali finalità abbia.

Quindi questi sono i dubbi che io esprimo.

Mi rammarico anche del fatto che stranamente non sia stato inserito all'interno della struttura che compone la Commissione il presidente della Proloco in quanto tale, a prescindere dal nome e cognome, perché se non è il presidente della Proloco a rappresentare la storia, la cultura, la conoscenza del territorio, non vedo chi altro lo debba fare, a parte ovviamente il Sindaco che, in quanto "primo cittadino", è giusto che sia all'interno della Commissione.

Quindi ci sono molti dubbi su come questo Regolamento è stato disegnato e su quali sono gli obiettivi. Io ho la sensazione – e qui concludo il mio intervento - che sia stata fatta (come del resto in questi mesi stiamo vivendo su questo territorio) l'ennesima operazione pubblicitaria che ha l'obiettivo di far vedere che si sta facendo qualcosa quando in realtà sappiamo benissimo che sotto c'è il nulla, c'è il nulla perché - non mi fate ripetere sempre le stesse cose - siamo nel bel mezzo di un predissesto.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono altri interventi?

Il Sindaco.

Sindaco LUPOLI

Tutto è perfettibile, Emiliano! Il nostro voleva essere un segnale per cominciare – come dici tu – a parlare di agricoltura, anche se ci sono persone che se ne occupano da anni e, magari, non sono sotto i riflettori.

Il passaggio dalla Giunta che tu hai nominato non vuole essere sicuramente una bocciatura o una promozione, perché – come hai detto tu – non deve essere un discorso politico, né abbiamo forse la capacità di promuovere o bocciare e per dare una istituzionalità alle cose.

Io ringrazio Rossella per il grandissimo lavoro che ha svolto, perché oggi è la

conclusione di un iter. A Pulsano si dice sempre: "Le cose le state facendo male, potevano essere fatte meglio, si possono migliorare", sta di fatto che comunque stasera per la prima volta portiamo in Consiglio Comunale un atto che secondo me è di una importanza rilevante in un settore che – su questo posso essere d'accordo con te - è stato spesso trascurato in passato.

Il nostro obiettivo è cercare di implementare sempre di più, al di là di quel "persone esperte del settore", e non ci interessa - come credo non interessi neanche a te - la colorazione politica, e credo (Rossella nel dettaglio conosce il Regolamento forse meglio di tutti) che anche la Commissione sia stata, al di là della presenza del Sindaco, equamente distribuita fra maggioranza e minoranza, proprio perché si vuole far crescere il territorio e i propri prodotti e non sicuramente una parte politica.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, signor Sindaco.

Io sospenderei... Ah, c'è un intervento della Consigliere Tagliente.

Consigliere TAGLIENTE

Per rispondere ad Emiliano. Forse le potrà sembrare un po' affrettato questo Regolamento, ma non lo è: qui abbiamo lavorato da questa estate - qui ho qualche testimone - dall'inizio di questa estate, e non è un Regolamento che abbiamo fatto con l'Ufficio tanto per fare, ma è un Regolamento per il quale ci siamo attenuto a tutti i regolamenti nazionali. Cioè non è un Regolamento che ci siamo inventati, è un Regolamento che sta in quasi tutti i Comuni.

Per quanto riguarda la Commissione, visto che la De.Co. è di proprietà l'Amministrazione Comunale, è d'obbligo che ci sia il Sindaco o il delegato a vigilare. Però come le diceva il Sindaco, la Commissione che stasera verrà istituita - me lo auguro - è frutto di uno studio che è stato fatto assieme anche con la minoranza, dalle persone che possano essere in grado di giudicare un determinato prodotto o meno.

Per quanto riguarda lei, Consigliere Di Lena, ha pagato lo studio, non so quanto l'ha pagato ma forse non sono stati soldi spesi bene, perché diceva che non abbiamo frumento qui: abbiamo 50 quintali di frumento nel territorio pulsanese, forse non lo sapeva.

I punti che ha affermato io quasi non me li ricordo più, perché ha elencato una serie di punti, forse qualcuno l'ha guidata. Quindi cos'è nello specifico che vuoi sapere: se praticamente andremo ad approvare qualcosa che non è OGM?

Sta nel Regolamento perché è vietato.

Poi? Non leggere più, dimmi più o meno quello che volevi sapere.

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Ti sto facendo una domanda perché voglio capire!

Poi si tratta – e te l'ho detto - di uno strumento necessario, utile per salvaguardare quelle produzioni di nicchia, che stanno quasi per estinguersi. Cioè c'è tutto uno studio che poi approfondirà la Commissione quando verranno acquisite le domande di una impresa oppure di un singolo cittadino. Questo è di incentivo all'agricoltura in primis e poi al marketing territoriale.

Ho concluso per adesso.

Consigliere DI LENA

Posso intervenire? Ho chiesto il permesso a lei, perché non vorrei che mi rimproverasse.

Presidente VETRANO

È giusto che sia così! Prego.

Consigliere DI LENA

Innanzitutto voglio contestare le cose gravi che questa sera ha detto il Sindaco nell'ultimo intervento, cioè ha detto che è stato dato un giusto equilibrio fra maggioranza e opposizione. Ma stiamo scherzando che si fa un'operazione del genere senza fare un bando pubblico? Dove c'è scritto che la politica...?

(Il Consigliere Tagliente interviene fuori microfono)

Ti ho ascoltato e ti ho rispettato. Non ho condiviso quello che hai detto però ti ho ascoltato Rossella, Consigliera, quindi massimo rispetto quando l'ho ascoltata.

Giustamente mi sarei aspettato che una buona Amministrazione Comunale avesse adottato la prassi di un bando pubblico. E dove sta scritto che la maggioranza e l'opposizione deve scegliersi i suoi uomini? Io non voglio...

(Il Consigliere Tagliente interviene fuori microfono)

Non è con te, Rossella. Politicamente apprezzo lo sforzo che hai fatto, È tecnicamente che avete fatto uscire un obbrobrio! L'obiettivo politico tuo lo condivido, è giusta la cosa che hai fatto, è tecnicamente che chi ha redatto il Regolamento non capisce niente proprio. È questo che ti voglio dire!

Allora, giustamente, quello che ti voglio dire io è che è grave che il Sindaco dice una cosa del genere. Quindi con quale criterio la maggioranza e l'opposizione devono scegliersi i propri uomini?

(Il Consigliere Tagliente interviene fuori microfono)

Aspetta! Fammi finire di parlare! Io voglio la qualità, non la garanzia che ci siano miei uomini che si occupano dell'agricoltura, quindi tecnici dell'agricoltura che stanno in quella Commissione. Non voglio clientelismo ma voglio qualità. Quindi il mio auspicio sarebbe, se si accettano gli emendamenti che ho fatto... ovviamente mi sarei aspettato, ai sensi dell'articolo 39, che fosse stata accettata la questione sospensiva, quindi che si sarebbe sospeso il Consiglio per deliberarlo nella fase successiva. E, quindi, giustamente, voglio la qualità perché noi dobbiamo ambire, dobbiamo essere ambiziosi – quindi vado con lo stesso obiettivo tuo da dover seguire - noi siamo una classe politica che ambisce a migliorare i servizi, a migliorare il turismo, a migliorare il marchio dell'agricoltura sul nostro territorio, ci mancherebbe, però dobbiamo avere dei tecnici che capiscono la materia, perché qui non è regolamentato che il tecnico capisce la materia o no. Non ci capisce nulla! Non si capisce nulla!

Allora al posto vostro, io mi sarei prima fatto fare da un tecnico, attraverso un bando pubblico... prima avrei assegnato l'incarico ad un agronomo e poi l'agronomo me lo sarei preso per farmi fare il Regolamento, se fossi il Consigliere con delega all'agricoltura come te.

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, per cortesia, concluda!

Consigliere DI LENA

Mi ha interpellato!

Presidente VETRANO

Però sempre nei tempi! Sta già parlando da più di cinque minuti!

Ci sono altri interventi?

L'Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Io credo che stasera si sta perdendo una grande occasione, cioè quella di essere unanimemente contenti e d'accordo sull'istituzione di una Commissione che nulla ha a che fare con la politica nella maniera più assoluta, tant'è che sicuramente non è stato chiesto a chi ne farà parte, a chi ha votato e chi voterà nella maniera più assoluta, è una cosa che non ha interessato assolutamente l'Amministrazione Comunale, né tantomeno il Consigliere delegato.

È qualcosa di estremamente positivo per la comunità, è qualcosa già presente e ho avuto modo di leggere i regolamenti di altri Comuni che – vi assicuro - non sono migliori del nostro, anzi il nostro mi sembra molto più esaustivo - consentitemi il termine con il “più” davanti ad “esaustivo” che è un po’ cacofonico – quindi io ritengo che veramente c'è una arrampicata sugli specchi da parte del Consigliere Di Lena circa i giudizi che lei sta esprimendo nei confronti dell'attività svolta dal Consigliere e da tutti i tecnici che - è sotto gli occhi di tutti – da maggio/giugno hanno iniziato a riunirsi, ma hanno fatto anche delle manifestazioni propedeutiche proprio all'approvazione di quello Regolamento.

È stato fatto molto poco per l'agricoltura da parte dell'Amministrazione Comunale, forse in maniera direttamente proporzionale a quanto la nostra comunità si è dedicata all'agricoltura in questi decenni. E allora bisogna iniziare daccapo, bisogna carburare, bisogna accendere questo volano, e questa è una delle possibilità che ci sono. Ci sono tanti giovani che si stanno iniziando nuovamente ad interessare dell'agricoltura, ci sono giovani imprenditori che si dedicano a studiare cosa sia importante e cosa sia utile per il nostro territorio coltivare.

Quindi questa è solamente una possibilità che si dà al nostro territorio di essere presente nel mondo della produzione nazionale con un proprio marchio.

Io mi sarei aspettato, anzi mi aspettavo questa sera una unanimità di intenti: registro che, anche di fronte a delle cose così fondamentalmente apolitiche, apartitiche si cade sul personale, si cade sulla polemica. Probabilmente, purtroppo - questa è colpa anche dei *social*, lasciatemelo dire - perché probabilmente le autoregistrazioni, i selfie che quotidianamente compaiono sui *social* e che per mezz'ora qualcuno ha la pazienza di ascoltare, poi fanno credere che quella è politica. Quella non è politica. Poi si viene in Consiglio Comunale e si pretende di fare politica nella stessa maniera con cui si fanno i video su Facebook. Purtroppo non è così, la politica è ben altro!

Noi ci distacchiamo assolutamente da questo modo di intendere e di pensare l'Amministrazione, per cui a nome di tutti quanti lasciami esprimere un plauso per il lavoro

che hai fatto, Rossella, e - se Aldo mi consente - faccio anche la dichiarazione di voto – perché fa freddo, Aldo, dobbiamo cercare di stringere...

A proposito della sospensione, chiedo... quindi questa volta è una domanda per cui chiedo al Consigliere Di Lena di rispondere in maniera precisa: l'articolo 39 prevede sicuramente quello che lei dice, la sospensione anche per la richiesta fatta di questioni pregiudiziali durante la discussione, ma quando viene fatta questa?

Quando si prevede o si intravede, per meglio dire, un motivo di illegittimità nell'ambito della discussione della delibera che si va ad approvare. Io voterò favorevolmente o in maniera contraria per cognizione di causa, però, voglio comprendere: qual è l'illegittimità per cui lei fa riferimento all'articolo 39?

Presidente VETRANO

Grazie, Assessore.
Prego, Consigliere.

Consigliere DI LENA

Posso rispondere?

Presidente VETRANO

Sei tenuto, perché io ti ho detto: "Prego, Consigliere Di Lena".

Interventi fuori microfono.

Consigliere D'AMATO

Presidente, non funziona così! Mi scusi, eh!

Presidente VETRANO

Come l'Assessore Laterza...

Consigliere D'AMATO

Non siamo in Tribunale, Presidente! Attenzione, attenzione!

Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono.

Segretario Generale

Deve precisare perché è da sottoporre in votazione ai sensi dell'articolo 39.

Presidente VETRANO

Non abbiamo inteso qual è, secondo lei, la pregiudiziale.

Consigliere DI LENA

Ai sensi dell'articolo 39 comma 1: "...il Consigliere prima che abbia inizio la discussione su un argomento all'ordine del giorno, può porre la questione pregiudiziale per ottenere che quell'argomento non si discuta o la questione sospensiva per ottenere che la discussione stessa venga rinviata al verificarsi di determinate scadenze". Comma 2: "La questione..."

(L'Assessore Laterza interviene fuori microfono)

Non è come ha detto lei: se c'è qualche anomalia. Perché mica sono un giustizialista io!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

La pregiudiziale la fai nel momento in cui...

Presidente VETRANO

Assessore, facciamo concludere il Consigliere Di Lena!

Consigliere DI LENA

Non condivido l'obiettivo politica, non che c'è una cosa illegittima in questo Regolamento.

Presidente VETRANO

Consigliere, concluda, non parli!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Se non condividi, voti in modo contrario, non chiedi la pregiudiziale.

Consigliere DI LENA

No, perché l'intenzione è buona. Mi sono complimentato con lei, con Rossella, con la Consigliera con delega all'agricoltura mi sono complimentato perché praticamente l'obiettivo che lei avrebbe dovuto perseguire questa sera sarebbe stato bello, se solo ci fosse stato un Regolamento però idoneo.

(Interventi fuori microfono)

Perché io ho fatto una serie di emendamenti, se volete ve li rielenco nuovamente e se c'è con la possibilità...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, prego, concluda!

Consigliere DI LENA

Mentre sto parlando mi fanno botta e risposta.

Presidente VETRANO

E lei lasci stare! Prosegua il suo discorso.

Consigliere DI LENA

Perché non devo rispondere all'Assessore Laterza? È mancanza di rispetto!

Presidente VETRANO

Prego.

Consigliere DI LENA

Giustamente io avevo posto, durante la discussione, appena sono intervenuto, una serie di emendamenti, propositi, suggerimenti ma se li volete accogliere, perché ci tengo al paese.

Presidente VETRANO

Quindi voleva proporre un rinvio!

Consigliere DI LENA

Non è una cosa personale, come dice l'Assessore Laterza, è una cosa che voglio contribuire a fare del bene al paese. Mi sono già espresso!

Se lei vuole, quando interrompiamo il Consiglio, vi dirò i miei emendamenti, le mie proposte, se le accettate è bene, sennò me ne faccio una ragione e fate voi il vostro percorso politico. Non sono arrogante, sono umile e soprattutto non è una politica contro una persona la mia, Assessore, perché lei mi ha descritto come una persona che faccio la politica contro qualcuno, e poi quando sto qui dentro io assumo atteggiamenti istituzionali. Massimo rispetto per i colleghi e soprattutto a livello istituzionale quando sto qua dentro non interrompo nessuno. Sul *social* non sono (parole incomp.) ma sono 1000, 1500...

Presidente VETRANO

Consigliere Di Lena, la sua è una richiesta di rinvio quindi?

Consigliere DI LENA

Non ho più niente da dire.

Presidente VETRANO

Le sto facendo una domanda: la sua, quindi, è una richiesta di rinvio del punto?

Consigliere DI LENA

No: pregiudiziale o sospensiva o si sospende il Consiglio Comunale, l'importante è che discutiamo e vediamo cosa si deve fare, se volete accettare le mie proposte.

Presidente VETRANO

Quindi lei una sospensione stava chiedendo?!

Consigliere DI LENA

No: avevo chiesto una sospensiva.

Presidente VETRANO

Procediamo con la votazione della sospensione.

Prego, D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Una cosa molto veloce: il concetto è stato ampiamente espresso. Voi avete detto che ci sono numerosi regolamenti in giro: peccato che vi sia sfuggito quello più importante, quello dell'ANCI nel quale, a differenza del Regolamento che voi presentate qui questa sera e a differenza di quelli da cui avete eventualmente preso spunto, non prevede assolutamente nessun organo intermedio fra l'Amministrazione Comunale e le aziende, le ditte. Il marchio De.Co. è semplicemente uno strumento che è legato al settore delle attività produttive e dovrebbe fornire un iter, ok?

Qui questa sera... ecco perché parlavo all'inizio di bizantinismo: noi qui questa sera stiamo costruendo un ulteriore organo sul quale si va a sindacare senza avere nemmeno le competenze, perché poi bisognerebbe avere anche le competenze tecniche per poter dire ciò che è giusto e ciò che non è giusto, con tutto il rispetto di chi ne farà parte e di quelli che saranno i nomi che io francamente non conosco.

Qui è un discorso generale! Allora è una cosa seria, il De. Co. è uno strumento che è utile ma, come dicevo all'inizio, va fatto in un certo modo, va costruito in un certo modo, non può essere un qualcosa che viene messo in capo ad una Commissione che notoriamente è un organo di natura politica.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato per l'intervento.

Chi è favorevole alla sospensione.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta in oggetto che viene approvata avendo riportato n.15 voti favorevoli, n. 1 astenuto su n.16 Consiglieri presenti.

I lavori del Consiglio Comunale vengono sospesi alle ore 20:16 e riprendono alle ore 20:24.

Il Segretario Generale esegue l'appello nominale per la verifica dei presenti.

Essendo, provvisoriamente, in aula n. 16 Consiglieri su n. 17, la seduta viene dichiarata valida.

Presidente VETRANO

Ci sono interventi?

Consigliere GUZZONE

Solo due parole.

Presidente VETRANO

Il capogruppo.

Consigliere GUZZONE

Devo dirlo perché è stata l'ultima riflessione fatta dal Consigliere D'Amato: siccome in precedenza, nei mesi scorsi quando Rossella mi parlò di questo Regolamento comunque mi ci ero dedicato anche io, ricordavo con precisione ed esattezza che anche all'interno del Regolamento predisposto dall'ANCI è prevista l'istituzione di una Commissione, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO (fuori microfono)

Abbiamo fonti diverse.

Consigliere GUZZONE

Come “abbiamo fonti diverse”?! Sul sito dell'ANCI ora mi sono collegato e c'è scritto esattamente che alle istanze presentate dà il suo parere o la sua omologazione, il suo assenso, etc., una Commissione addirittura nominata dal Sindaco. Noi, invece, abbiamo voluto andare oltre e, quindi, l'abbiamo partecipata all'intero Consiglio Comunale, perché rappresentativo dell'intera cittadinanza. Ma a quanto pare neanche questo vi è bastato, perché questa sera la miopia visiva si è trasferita e ha influenzato anche quella parte del cervello, perché veramente – guarda - la povertà di parole e - come dire? - di periodi espressi, di frasi, di circostanze sono state così veramente offensive verso un Regolamento che poi alla fine non ha niente di speciale, si tratta solo di regolamentare, di dare delle regole a dei prodotti - come aveva detto prima - che sono patrimonio di questo Comune e veramente non ci vedo niente di nessuna matrice politica in quello che abbiamo fatto.

Questo ci tenevo a precisarlo e, quindi, non posso fare altro che associarmi al pensiero dell'Assessore Laterza dicendo che il nostro parere sarà sicuramente favorevole.

Presidente VETRANO

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere D'Amato.

Consigliere D'AMATO

Il punto centrale della questione - visto che si vuole ritornare sempre sugli stessi aspetti – non cambia: qui non è in discussione il marchio De.Co., qui è in discussione che tipo di politica si vuole realizzare dietro il marchio De.Co.. E' come se ci si mettesse il pantalone prima delle mutande, per dirla proprio in maniera plateale! Qui, questa sera, ci stiamo mettendo il pantalone senza le mutande, perché poi mi dovete dire che cosa volete realizzare per l'agricoltura a Pulsano, poi mi dovete dire cosa avete fatto in questo territorio negli ultimi 15 anni per l'agricoltura e poi mi dovete dire che tipo di sviluppo volete, visto che poi torniamo sempre ai soliti discorsi: volete anche realizzare la compostiera su questo territorio.

Allora cosa vogliamo fare su Pulsano? Vogliamo realizzare agricoltura o vogliamo realizzare industria chimica pesante?

Il mio voto è di astensione.

Interventi fuori microfono.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono altri interventi?

Il Consigliere Di Lena.

Consigliere DI LENA

Questa sera io, come ho detto all'inizio - e l'Assessore Laterza non la pensa come me - continuo a dire che l'obiettivo è lodevole della Consigliera Tagliente, l'apprezzo per l'impegno con cui ha svolto questo lavoro. Certo, mi sarei aspettato che ci fosse stato alla base un lavoro di coinvolgimento e purtroppo sul Regolamento per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari e tradizionali del Comune di Pulsano, a differenza per quello che, per sua presa di posizione, ha detto il capogruppo della maggioranza, lui dice stasera si è coinvolto addirittura il Consiglio e, quindi, loro hanno aperto la platea della discussione, mentre in realtà purtroppo così non è: siete venuti già con i piatti pronti. Praticamente io, Emiliano, Gabriella e Sergio dovevamo prendere solo la forchetta, il coltello, il bicchiere e mangiare. Siccome a me non piace... quando si fa politica e si sta nelle Istituzioni, si fa politica con il maggiore coinvolgimento possibile ed immaginabile, al di là delle parti maggioranza e opposizione. Tutti quanti dovremmo fare quadrato per portare questo obiettivo sul nostro territorio. Quindi io sono un forte sostenitore e apprezzo - ve lo ripeto - a differenza di quello che ha detto qualche Consigliere prima e l'Assessore Laterza. Mi dispiace ma questa volta la penso come voi, quindi voglio questo Regolamento, lo voglio e lo pretendo.

Il problema è che siccome siete venuti a piatto pronto, quando sto in famiglia mi piace aiutare la mamma a mettere il piatto, a preparare, quindi voglio mettere la tovaglia io, ok? Non dico un tovagliolo e una tovaglia, almeno la tovaglia la posso mettere io?

Giustamente, siccome volevo mettere almeno una tovaglia, mi sarei aspettato un coinvolgimento. Quindi il coinvolgimento deve partire, tanto per cominciare, con il rispetto dei tecnici del nostro territorio. Non voglio fare la morale a nessuno, massimo rispetto. Non è con voi, è con il sistema, ancora qualcuno se la prende per cose personali, etc., perché qua devo stare attento a come parlo... che sono ai raggi X anche altri enti, scolastici intendo. Sono sotto i radar, sotto la lente di ingrandimento. Quindi, giustamente sto attendo, non ti offendo, massimo rispetto per te - lo ripeto - ancora mi arriva qualche querela, qua devo stare attento. Allora quello che dico io è che sono favorevole a votarlo, però l'unica cosa è se si può fare un coinvolgimento con i tecnici del nostro territorio per rispettarli, perché anche loro hanno diritto ad essere coinvolti e non che noi politici dobbiamo metterli in questa operazione. Il progetto dal livello embrionale bisogna perfezionarlo, quindi prima bando pubblico, si assegnano gli agricoltori e poi io vi voterò - e ve lo dico stasera - questa proposta bella, bella,

con un Regolamento sbagliato e distorto però, così come le informazioni che ogni tanto vengono date, purtroppo, da qualche collega. E voterò questo Regolamento.

Avete sospeso il Consiglio con l'auspicio che lei mi avesse ascoltato, ci sono rimasto male ma non fa niente, perché giustamente lei ha detto: "Angelo, questa è la mia posizione. Porto avanti la mia idea e la mia politica", io purtroppo – essendo in un paese democratico – accetto quello che lei dice ma non lo condivido. Quindi, giustamente non mi hai voluto ascoltare.

Pensavo che durante la sospensione... il mio auspicio era che si sospende un Consiglio Comunale per poter ascoltare le parti, invece le parti non sono state ascoltate...

(Il Consigliere Tagliente interviene fuori microfono)

Io mi sono avvicinato... perché fa freddo dice lei, anche io sto morendo di freddo però stasera sono qua a portare avanti le ragioni del mio elettorato e di tanti cittadini che ci hanno votato. E siccome ho sottoscritto una lista elettorale e nella nostra lista elettorale di "Ficocelli Sindaco" fra gli obiettivi c'era proprio quello di perseguire obiettivi importanti di trasparenza, io, che sono un forte sostenitore della lista "Ficocelli, voglio che ci sia trasparenza in questo Regolamento. Quindi pretendo la trasparenza! Siccome principi disciplinatori ce ne sono molti e trasparenza ce n'è poca, giustamente, siccome sono sostenitore di un progetto fatto, non posso sottoscrivere la vostra linea politica. Quindi per il momento mi astengo, poi in fase di dichiarazione posso dire altro.

Presidente VETRANO

In fase di dichiarazione? E questa che cos'era?

Consigliere TAGLIENTE

Posso fare i nomi, Presidente?

Presidente VETRANO

Sì. Prego, Consigliera.

Consigliere TAGLIENTE

Fra l'altro volevo aggiungere che i Consiglieri Ficocelli e Annese ieri mattina in Commissione hanno votato favorevolmente. I nomi che facciamo noi della maggioranza

sono: il signor Luigi Laterza... Luigi Sampietro e la signora Ada Bolognini.

Presidente VETRANO

Per la minoranza invece?

Consigliere TAGLIENTE

La minoranza invece chi esprime?

Consigliere FICOCELLI

Prendendo in considerazione anche la discussione che c'è stata in Commissione Consiliare, la quale - voglio ricordare - è aperta al pubblico, quindi alle 08:00 del mattino tutti si possono presentare e seguire i lavori delle Commissioni, i nominativi che daremo questa sera sono Mirko Vincenti e il Prof. Luigi Marinò.

Grazie.

Presidente VETRANO

Grazie, Consigliera Ficocelli.

Consigliere DI LENA

Presidente, tanto per incominciare, volevo chiedere di questi professionisti il curriculum. Poi alla collega Ficocelli, che fa lezioni di moralità a me... alla collega Ficocelli, ché la prima me la sono tenuta... alla cortese attenzione di Ficocelli, la seconda non me la tengo...

Presidente VETRANO

Stecca il microfono.

Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono.

Presidente VETRANO

Ci sono altri interventi?

(Il Consigliere Di Lena interviene concitatamente fuori microfono)

Se non ci sono interventi, procederei con la votazione.
Favorevoli...

Consigliere DI LENA

La dichiarazione di voto ho dimenticato!

Presidente VETRANO

L'hai fatta prima!

Consigliere DI LENA

La dichiarazione di voto.

Segretario Generale

Stanno già votando!

Consigliere DI LENA

Seguiamo gli step!

Presidente VETRANO

Abbiamo già votato.

(Il Consigliere Di Lena interviene fuori microfono)

Contrari?

Astenuti?

Consigliere Di Lena, lei come vota?

Consigliere DI LENA

Per i piatti pronti mica voto!

Presidente VETRANO

Lei deve votare! Contrario, astenuto? Come vota?

Consigliere DI LENA

Voto contrario.

Presidente VETRANO

Sono le 20: 37: dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale...

Votiamo l'immediata esecutività. Diamo atto che è uscito il Consigliere Di Lena.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 14 voti favorevoli e n. 1 astenuti su n. 15Consiglieri presenti.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 20:37.